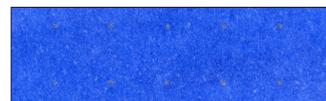


INCHIOSTRO

Leonardo Officina Italiana *BLUE*

di Giulio Fabricatore



COLORE

Sempre complicato il compito di valutare e commentare apparenza e prestazioni di un inchiostro della nutrita compagine dei BLU: il rischio, sempre in agguato, è quello di scendere, quasi inavvertitamente, nello scontato. In realtà basta tracciare qualche pur modesto segno con questo inchiostro per essere immediatamente conquistati dalla sua precisa ma non debordante personalità cromatica. Questo blu aspira ad occupare un posto dignitosamente e meritatamente suo: davvero singolare, infatti, e molto apprezzata l'intonazione di ariosa freschezza che lo caratterizza, riscattandolo dai rischi di un "già visto" ripetitivo e quasi noiosamente burocratico. La lieve, ma apprezzabile, inclinazione verso discrete ma sicure note di porpora (merito degli 85 punti di rosso nella sua composizione RGB) è uno degli elementi di fascino di questa bella "ricetta", che oltretutto decide di mantenersi su un registro di buona e armoniosa luminosità, rinunciando, con il coraggio del buon gusto, a certe cupezze dei più tradizionali e tediosi blu scolastici o da ufficio: meno male...



Piuttosto interessante il confronto fra il Leonardo *BLUE* e l'Herbin *ÉCLAT DE SAPHIR*:

inegabili le rassomiglianze ma nel confronto esce confermata e rafforzata la personalità del *BLUE* con le sue note, davvero uniche, di intrigante freschezza marina...

SATURAZIONE

Le passate successive alla prima non aggiungono un contributo decisivo alla pienezza cromatica: si può quindi dire che il *BLUE* è un inchiostro tendenzialmente piuttosto piatto (ma non è un guaio irreparabile...); non sarà vistosa la differenza fra i tratti più sottili e quelli più larghi e pieni, a beneficio di quanti vengono spesso penalizzati dalla loro propensione per i pennini <F> o <EF>: lasceranno un traccia che non dovrà invidiare troppo quella dei pennini !

RESISTENZA

È di immediata evidenza che questo inchiostro ha doti di (modesta) resistenza simili a quelle di tantissimi altri: bastano un paio di minuti appena sotto qualche goccia d'acqua ed ecco che il colore diffonde, si dilava e del testo restano solo tracce marginali; la scarsa resistenza alla comune acqua di rubinetto consiglia di scegliere (con attenzione) un altro inchiostro per gli scritti più importanti (compito non agevole).

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

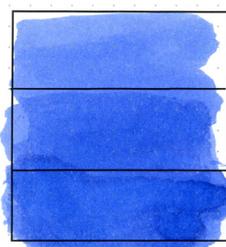
Chi ha l'abitudine di scegliere il blu per semplice pigrizia ("...tanto va sempre bene!") o convinto conformismo potrà finalmente trovare in questo inchiostro un'occasione di delizioso rinnovamento: il *BLUE* di Leonardo Officina Italiana offre la possibilità di sperimentare l'ossimoro cromatico di una trasgressione ...nei limiti!

La freschezza di intonazione di questo *BLUE* insieme con i suoi "suggerimenti" armonici sono alla base di una scelta che se, da una parte, rassicura gli ambienti più formali e conservatori, dall'altra non manca di strizzare l'occhio all'osservatore più attento e raffinato, sempre disponibile a sperimentazioni e curiosità. Anche nell'uso personale il *BLUE* saprà offrire una sicura e solida gratificazione, sia per scritti rigorosamente privati sia negli scambi con amici capaci di apprezzarne le raffinatezze.

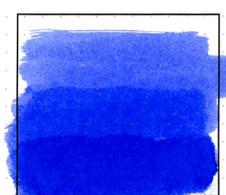
Alla Leonardo Officina Italiana va riconosciuto il merito di aver applicato ed esteso la sua geniale inventiva alla formulazione di un inchiostro sicuramente indovinato.

Non si può chiudere senza un cenno almeno al simpatico calamaio ottagonale, nella non proprio usuale capacità di 40 ml.

Il costo di 14 € (0,35€/ml) consente di classificarlo fra gli inchiostri dal costo medio/alto: ma ne vale la pena!



Leonardo *BLUE*



Herbin *ECLAT DE SAPHIR*

RINGRAZIAMENTI

Questo inchiostro è stato reso disponibile per la recensione grazie alla cortesia della signora Laura di GOLDPEN.it

TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Leonardo Officina* NOME: *Blue*

PENNA: *Staliana
cannuccia con pennino Leonardt* PENNINO <.....>

CARTA: *Fabriano Ecoqua*

PROVA DI SCRITTURA

*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita* *SSSSSSSS*

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>ottimo</i>	Saturazione	<i>discreta</i>
Lubrificazione		Showthrough	<i>no</i>
Shading	<i>scarso</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>no</i>
		Altro	

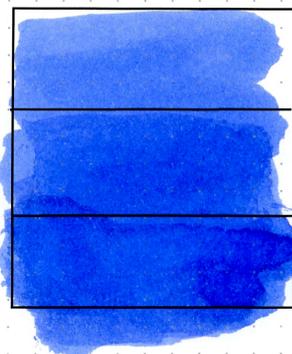
TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 

10 sec 

20 sec 

30 sec 



WATER TEST

water test
water test
water test
water test

NOTE FINALI

Di grande, fresca e misurata eleganza, il *BLUE* può agevolmente aspirare ad essere l'inchiostro per ogni occasione, sia formale e pubblica sia personale o perfino "intima": grandemente apprezzate le note di ricercata distinzione.

Nella media i tempi di asciugatura, non proprio fulminanti.

La scarsa resistenza all'acqua consiglia prudenza nell'uso con i testi più importanti.

NOTA

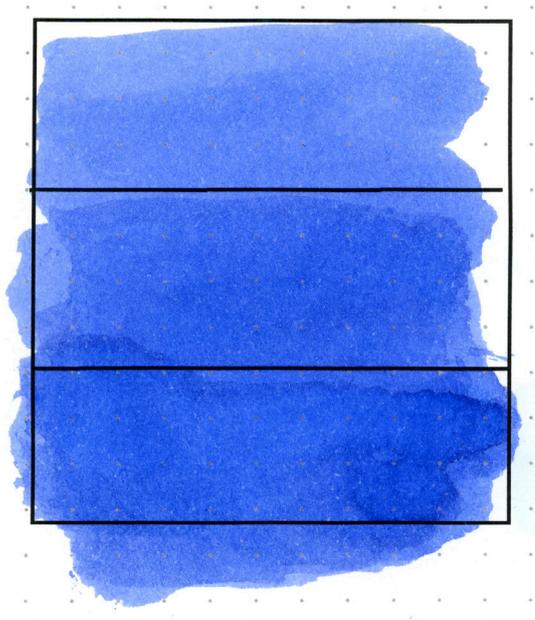
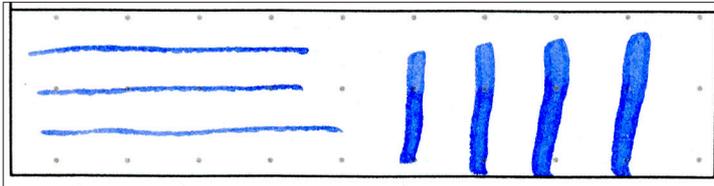
Il lettore avrà certamente notato come nella pagina "standard" manca la valutazione della "lubrificazione"; in realtà sarà bene ricordare come, mancando un protocollo di misura obiettiva ed assoluta (= strumentale) di questo parametro, una valutazione su questo aspetto non può che limitarsi al comportamento in una specifica penna e al suo livello di "gradimento" verso lo specifico inchiostro. Oltretutto un giudizio, anche puntuale, sull'accoppiata penna-inchiostro lascia comunque aperta la questione/domanda sul comportamento con altre (numerossime) penne.

Nel mezzo del ca
mi ritrovai per
ché la diritta via

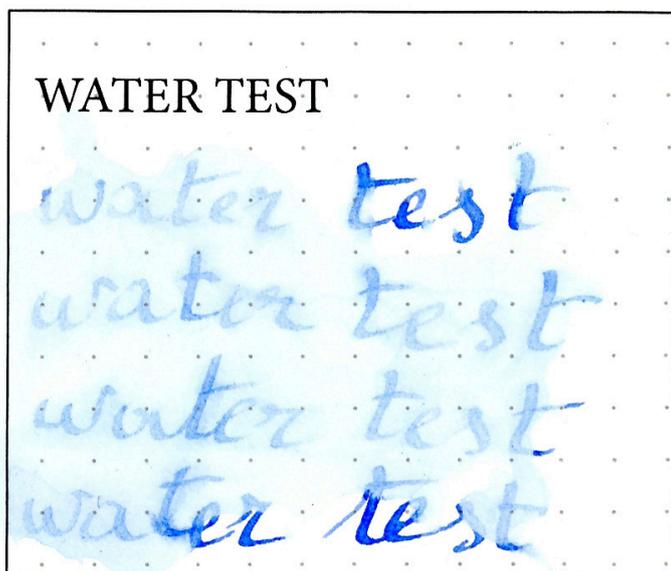


Il frammento di testo, a sinistra in alto, tracciato con una penna da intinzione con pennino calligrafico D. Leonardt, evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova qui sopra, a destra.

Il forte ingrandimento dei tratti orizzontali e verticali qui a sinistra in basso evidenzia una differenza di saturazione piuttosto limitata fra tratti sottili e larghi. I tratti più ampi lasciano spazio per evidenziare uno shading limitato ma presente.



Alle varie passate successive corrisponde solo un aumento davvero limitato della saturazione; appena un accenno di shading.

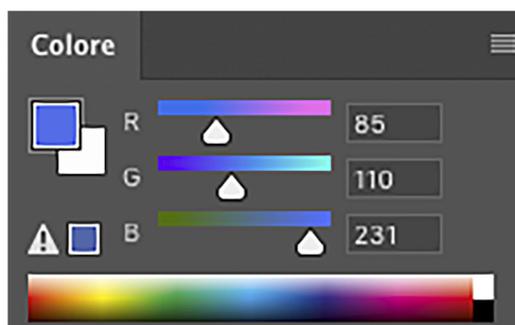
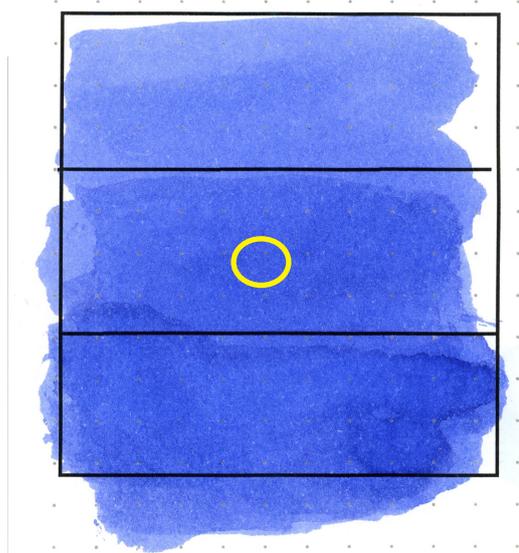


La prova di tenuta all'acqua ha evidenziato una prestazione decisamente modesta: dopo poco più di un minuto di "immersione", rimane solo una traccia marginale del testo. La permanenza in acqua non è il suo punto di forza.

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker **X-Rite** mediante lo scanner **EPSON V850 PRO**.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO:	Leonardo Officina Italiana BLUE
Composizione RGB:	R = 85, G = 110, B = 231

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...).

[settembre 2019]

[recensione pubblicata sul sito www.ilpennofilo.it]